

INEA: al tabacco italiano aiuti comunitari per circa 330milioni di euro nel 2002

Roma, 4 agosto 2003 - Il tabacco è uno dei prodotti italiani più "sostenuti" dalla Comunità europea. A fronte di un'incidenza sulla produzione agricola nazionale inferiore all'un per cento, il tabacco ha catturato oltre il sei per cento della spesa comunitaria erogata per l'Italia. Questo il dato che emerge dal rapporto "L'agricoltura italiana conta 2003", un volume redatto dall'Inea, l'istituto nazionale di economia agraria, in collaborazione con il ministero delle Politiche agricole.

Ammontano a circa 330 milioni di euro, dunque, gli aiuti comunitari alla produzione italiana nel 2002, su uno stanziamento complessivo erogato dal Feoga, il Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia, che ha raggiunto complessivamente circa 5,7 miliardi di euro.

Tabacco in primo piano nel 2002 anche nella gestione dell'Ocm. La principale novità è costituita dal notevole incremento del valore di riscatto delle quote, con l'obiettivo di incentivare maggiormente la fuoriuscita del settore o la riconversione varietale. Il regime delle quote tabacco prevede infatti la realizzazione di un programma di riscatto per agevolare la riconversione delle imprese tabacchicole che intendono abbandonare la coltivazione. Il riscatto, applicabile solo in zone determinate, non può superare il 25 per cento del limite di garanzia di ciascuno stato membro e comporta la corrispondente riduzione del limite di garanzia complessivo della Ue. Una novità è stata poi introdotta nel 2002: la trasformazione da obbligatoria in facoltativa della riserva nazionale di quote destinate ai giovani agricoltori.

Link - <http://www.inea.it/pubbl/itaco.cfm>